AICM Associazione Italiana Case Manager

XVII CONGRESSO NAZIONALE AICM

Governare la complessità in area cardiologia: il ruolo strategico del Case Manager nell'Hub di Cona

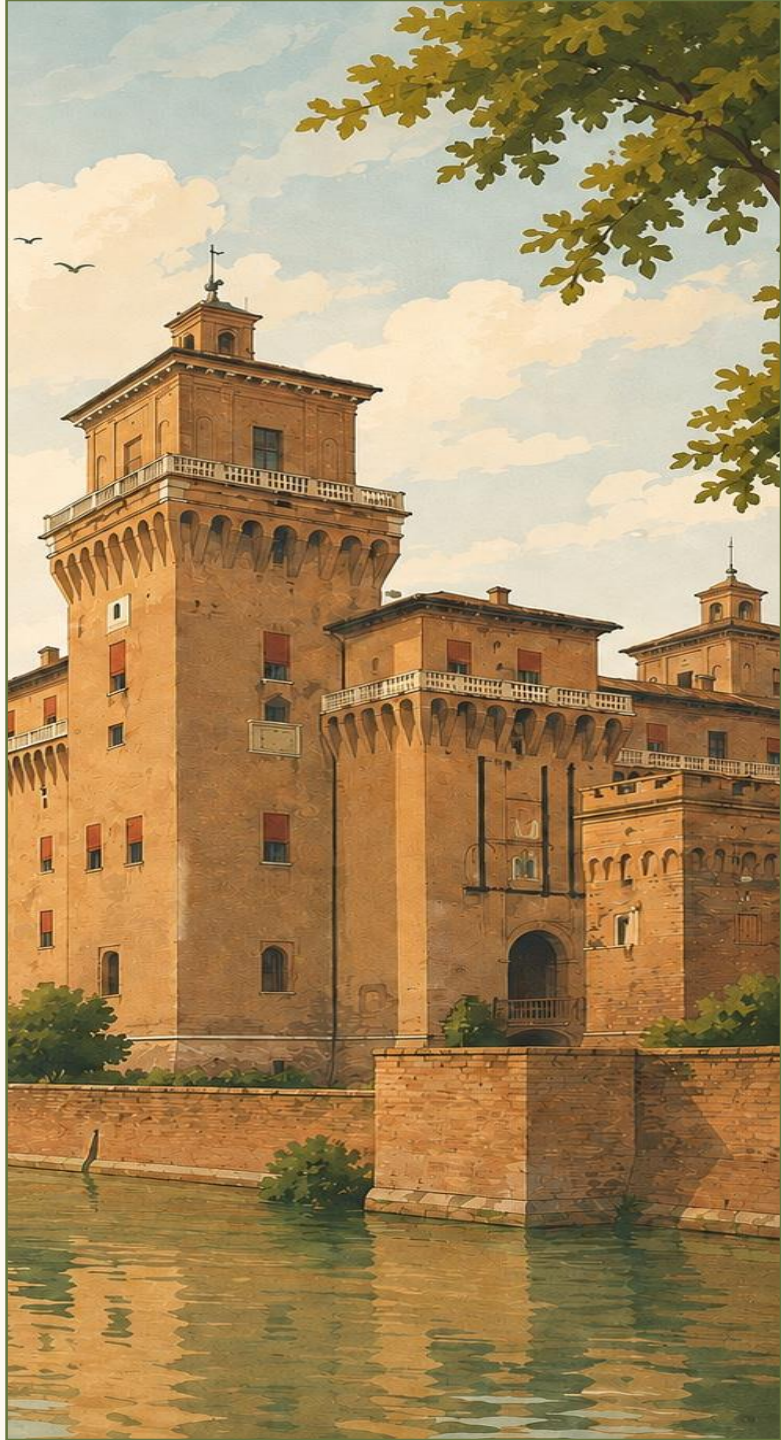
Maria Pia Chiarolla
Posizione organizzativa con funzioni di coordinamento Cardiologia interventistica
Dipartimento Cardio Toraco Vascolare - Azienda Ospedaliero Universitaria Ferrara

"Il Case Management: la parola convince e l'esempio trascina"

FERRARA

Aula Magna Nuovo Arcispedale S. Anna – Sede di Cona
Via Aldo Moro, 8 – 44124 Ferrara (FE)

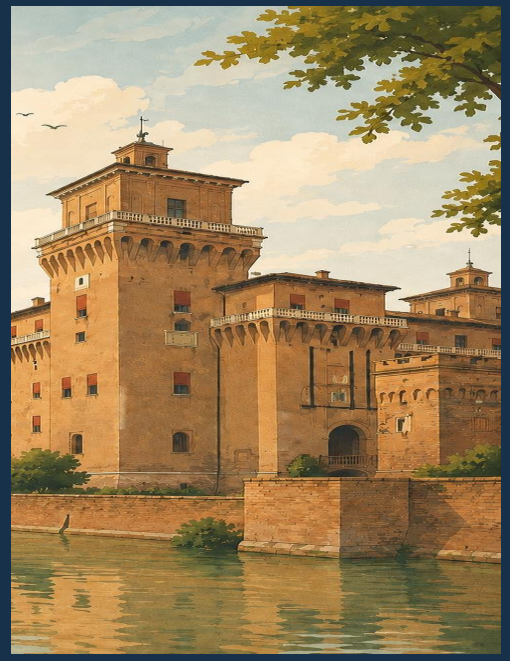
9 e 10 OTTOBRE 2026



DISCLAIMER

“La seguente presentazione contiene spunti di riflessione ed è ad uso esclusivo del relatore e di AICM per quanto riguarda la sua presentazione.

Il materiale fornito e qualsiasi commento o informazione citata dal relatore sono a solo scopo formativo e nulla di quanto trasmesso o fornito deve essere considerato una consulenza legale, contabile o fiscale.”



SEDE DI CONA

AULA MAGNA NUOVO ARCISPEDALE S. ANNA

VIA ALDO MORO, 8 – 44124 FERRARA (FE)

IL CONTESTO La TAVI oggi e i suoi pazienti



1 Stenosi aortica severa

Valvulopatia più frequente nell'anziano; prognosi infausta se sintomatica e non trattata

2 TAVI

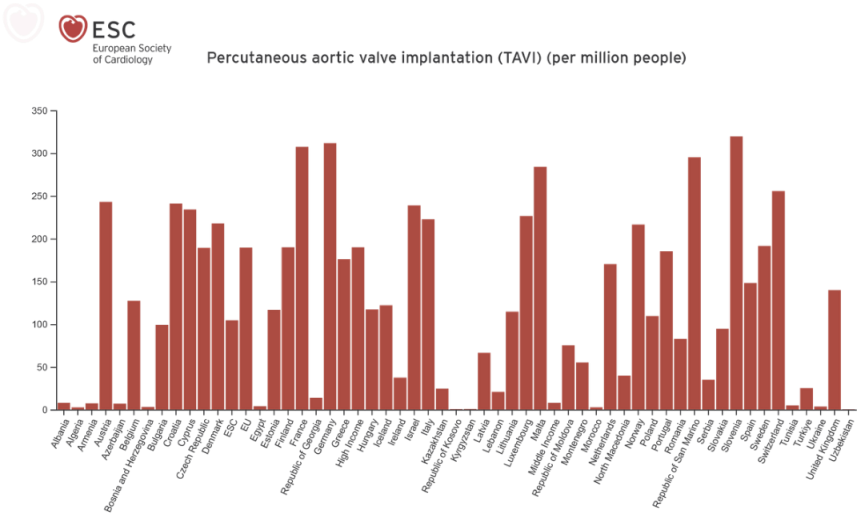
Sostituzione valvolare aortica transcatetere: alternativa mini-invasiva alla chirurgia

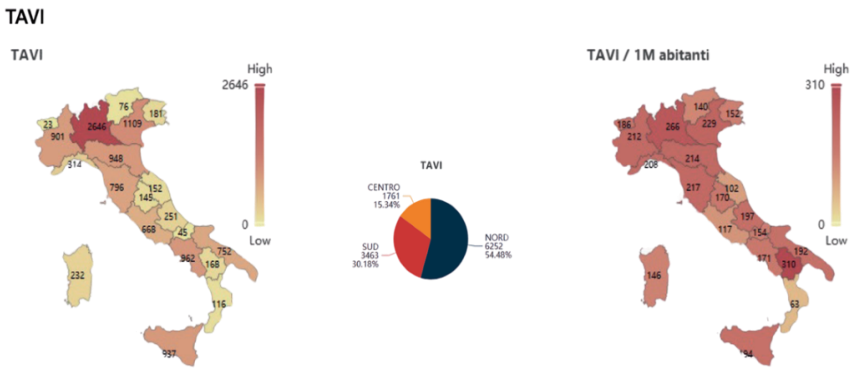
3 Popolazione

Anziano, spesso fragile, con multimorbilità: alta complessità di percorso e di transizione

4 Espansione

Indicazioni in progressiva estensione e volumi crescenti: ↑pressione organizzativa sui centri





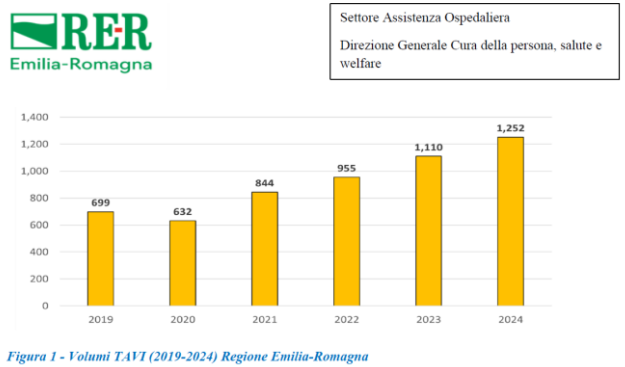


Figura 1 - Volumi TAVI (2019-2024) Regione Emilia-Romagna

AICM Associazione Italiana Case Manager



Due complessità che si sommano

Complessità clinica

Complessità organizzativa

Complessità clinica

30% fragili

47% pre-fragili

20% deficit cognitivo sospetto o noto

Complessità organizzativa

- Approccio minimalista e dimissione precoce
- Work-up multispecialistico e Heart Team
- Rete Hub & Spoke, lista d'attesa a rischio di eventi
- Più setting, più professionisti, più consegne

La vera complessità è quella del percorso

Serve un programma di management, con un professionista che coordini l'intero percorso

AICM Associazione Italiana Case Manager

Un processo che per sua natura si frammenta



01	02	03	04	05	06	07
Invio	**Work-up**	**Heart Team**	**Attesa**	**Procedura**	**Dimissione**	**Follow-up**
MMG, cardiologo dello spoke	Eco, angio-TC, coronarie, fragilità	Cardiologi, cardiochirurgo, anestesista, infermiere	A domicilio, con rischio di eventi	Emodinamica, approccio minimalista	Degenza, criteri condivisi	Ambulatorio, MMG, territorio

Un’unica persona che attraversa tutto il percorso: il paziente

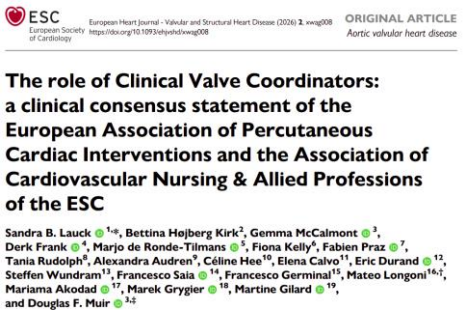
Tanti passaggi **Tanti professionisti** **Più setting**

TAVI Coordinator
Un unico punto di riferimento, dal referral al follow-up, con funzione di connessione

IL RAZIONALE

Cosa raccomandano le linee guida e consensus

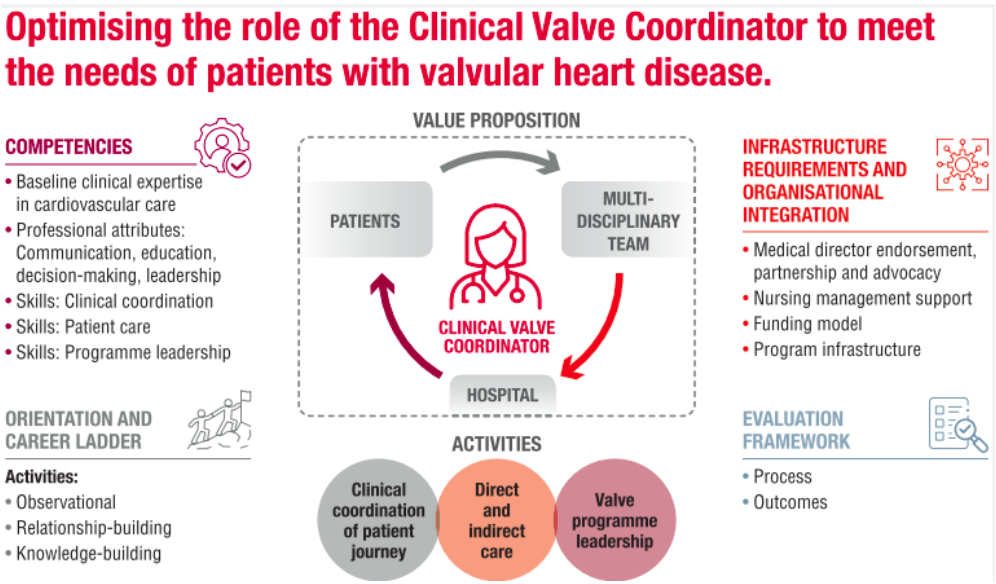




ESC European Society of Cardiology — European Heart Journal - Valvular and Structural Heart Disease (2026) 2, xwaq008 — https://doi.org/10.1093/ehjvsh/xwaq008 — ORIGINAL ARTICLE — Aortic valvular heart disease

The role of Clinical Valve Coordinators: a clinical consensus statement of the European Association of Percutaneous Cardiac Interventions and the Association of Cardiovascular Nursing & Allied Professions of the ESC

Sandra B. Lauck[1*], Bettina Højberg Kirk[2], Gemma McCalmont[3], Derk Frank[4], Marjo de Ronde-Tilmans[5], Fiona Kelly[6], Fabien Praz[7], Tania Rudolph[8], Alexandra Audren[9], Céline Hee[10], Elena Calvo[11], Eric Durand[12], Steffen Wundram[13], Francesco Saia[14], Francesco Germinal[15], Mateo Longoni[16,†], Mariama Akodad[17], Marek Grygier[18], Martine Gilard[19], and Douglas F. Muir[3,‡]



Il documento di consenso definisce e standardizza la figura del coordinatore clinico della valvola (spesso un infermiere specializzato o TAVI Nurse)

Questa figura rappresenta il pilastro organizzativo e clinico che ottimizza l'intero percorso del paziente con valvulopatia, dalla diagnosi fino alle cure domiciliari post-dimissione

Indicazioni regionali per il trattamento della Stenosi aortica avanzata mediante TAVI 9947 maggio 2026

Recepimento regionale

L'**Heart Team** ha una componente **core** composto da:

- Cardiologo interventista esperto in TAVI
- Cardiochirurgo esperto in chirurgia valvolare
- Cardiologo clinico/ecocardiografista
- Infermiere case manager – TAVI coordinator

AICM Associazione Italiana Case Manager



Un case manager specializzato

Funzione di case management	Nel percorso TAVI
Valutazione	Fragilità, cognitività, autonomia, rete sociale, qualità di vita
Pianificazione	Work-up, ricovero, pre-selezione per la dimissione precoce
Coordinamento	Punto unico di contatto tra setting, Heart Team, professionisti e centro HUB
Educazione e supporto	Paziente e caregiver informati, decisione condivisa e aderenza terapeutica
Monitoraggio e rivalutazione	Controllo efficacia del percorso, follow-up, indicatori di esito

Le aree di responsabilità definite dal consensus EAPCI/ACNAP 2026

Coordinamento clinico del percorso

Assistenza diretta e indiretta

Leadership di programma



Dall'esigenza all'incarico

01

2023 · L'avvio

Prime procedure TAVI, nell'ambito di uno studio clinico

02

La frammentazione

Emerge subito il bisogno di continuità tra fasi, setting e professionisti

03

Il progetto

Presentato alla Direzione assistenziale, con i benefici immediati e attesi

04

Il professionista

Individuato nell'organizzazione sulla base delle core competence

05

Ruolo ed équipe

Formazione del ruolo e dell'équipe; percorso paziente standardizzato e condiviso

06

L'incarico

2025 Incarico di TAVI Coordinator, il primo in Italia, e nascita del TAVI team infermieristico

AICM Associazione Italiana Case Manager



Core competence TAVI coordinator

01

Competenze cliniche

Conoscenza approfondita della patologia e dei percorsi associate alla TAVI

02

Capacità organizzative e gestionali

Pianificazione percorso paziente, work up, problem solving e supporto decisionale

03

Competenze digitali

Uso efficace dei sistemi informativi e degli applicative assistenziali. Reporting dati sanitari

04

Requisiti formative ed esperenziali

Esperienza cardiologia interventistica, della procedura TAVI e dei setting coinvolti

TAVI coordinator

Continuità
Integrazione
Qualità
Esiti

05

Capacità relazionali e di coaching

Relazione con pazienti e care giver, supporto all’équipe multiprofessionale

AICM Associazione Italiana Case Manager



L'IMPLEMENTAZIONE

Un ecosistema organizzativo per il ruolo

TAVI Coordinator

Al centro di un sistema costruito per rendere il ruolo possibile e visibile

In linea con le strategie EAPCI/ACNAP: sostegno delle direzioni medica e infermieristica, modello di finanziamento, infrastruttura dedicata [8]

Abilitazioni gestionali
Per organizzare direttamente il work-up diagnostico

Database dei pazienti
Pazienti in lista, priorità e tempi di attesa

Canale dedicato
Comunicazione rapida con pazienti, caregiver e professionisti

TAVI team infermieristico
Supporto a management e follow-up; continuità garantita

Flessibilità organizzativa
Presenza trasversale in tutte le fasi e i setting

Tracciamento delle fasi
Nell'applicativo assistenziale: attestazione di avvenuta prestazione

La tracciabilità delle fasi serve a rendere visibile la complessità del percorso, a condividere le informazioni e a produrre dati utili alla revisione organizzativa

IL VALORE DEL MODELLO



Continuità del percorso, con paziente e caregiver al centro

Nurse TAVI Coordinator: Clinical Insights, Competence Management, and Future Directions

Francesco Limonti[1], Francesco Gravante[2], Nicola Ramacciati[3]

[1] Department of Biomedicine and Prevention, University of Rome Tor Vergata, Rome, Italy; Cardio-Toraco Vascular Department, A.O.U. Sant'Anna, Ferrara, Italy
[2] Department of Anesthesia, Local Health Authority of Caserta, Caserta, Italy
[3] Department of Pharmacy, Health and Nutritional Sciences (DFSSN), University of Calabria, Rende, Italy



Il modello valorizza l'esperienza specialistica del professionista e le competenze espresse dall'équipe multiprofessionale

Appropriatezza

Il setting giusto al momento giusto; le risorse dove servono

Qualità percepita

Un'esperienza condivisa da paziente e caregiver, con un unico riferimento

Esiti

Esiti clinici e riportati dal paziente come metro del percorso

e non solo…

- CONTINUITÀ ASSISTENZIALE
- CENTRALITÀ DEL PAZIENTE
- RICONOSCIMENTO DEL PROFESSIONISTA ESPERTO
- VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DELL'EQUIPE NEL PERCORSO PAZIENTE
- VISIONE ORGANIZZATIVA INNOVATIVA DEI PROCESSI ASSISTENZIALI ORIENTATI ALLA QUALITÀ E AGLI ESITI
- PROMOZIONE DELLA RICERCA INFERMIERISTICA PER DARE EVIDENZA AL PROCESSO

La transizione è il punto più fragile



ASSESSMENT

Clinico
Funzionale
Educativo
Relazionale

STRATIFICAZIONE

Bisogno
Fragilità
Self-care
Care giver

ATTIVAZIONE

Professionisti
Territorio
IFeC
COT
MMG

Il follow-up come strumento di management

CONTINUITÀ dalla telefonata alla presa in carico della transizione

LA VISIONE



Un percorso continuo prima e dopo la TAVI

Da coordinamento del percorso TAVI → **A case management specialistico e proattivo**

Chi	Pre-TAVI	Transizione	Post-TAVI
TAVI Coordinator	Valutazione, educazione, sorveglianza in lista	Piano di dimissione condiviso, passaggio di consegne strutturato	Follow-up infermieristico e gestione degli alert
IFeC	Segnalazione precoce, supporto a paziente e caregiver	Presa in carico al rientro a domicilio	Promuovere il Self-care, monitorare aderenza, intercettare segni d'allarme
COT	Mappatura dei bisogni e delle risorse	Raccordo tra setting e attivazione dei servizi	Tracciamento e rendicontazione della transizione
MMG	Invio appropriato, ottimizzazione delle comorbidità	Lettera di dimissione e piano terapeutico condivisi	Gestione della terapia e delle comorbidità
Paziente e caregiver	Decisione condivisa, aspettative realistiche	Educazione su terapia e segni d'allarme	Un unico riferimento per dubbi e sintomi

Il ponte ospedale → domicilio



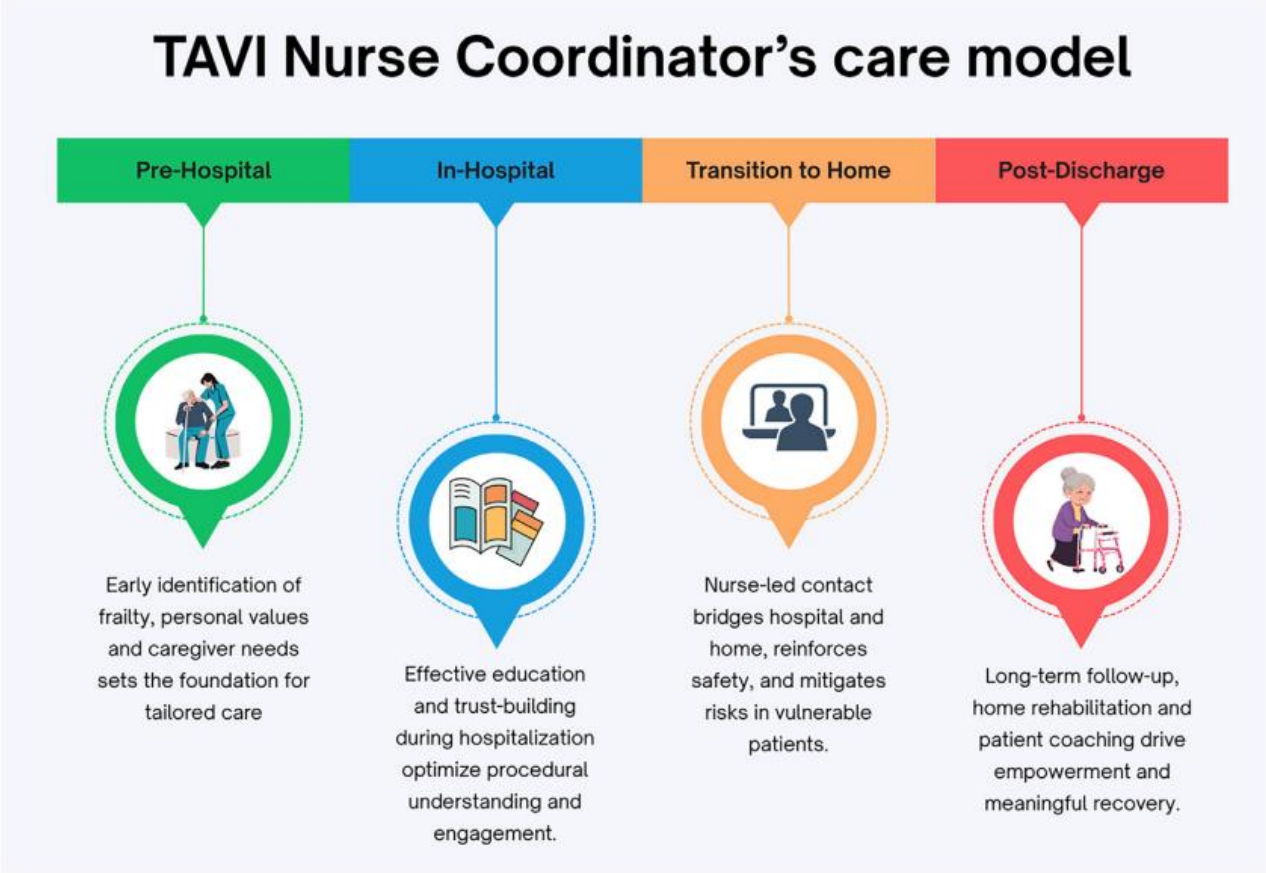
1 **Riconciliazione terapeutica**
Verifica e chiarezza sui farmaci alla dimissione

2 **Piano educativo scritto**
Segni d'allarme, autocura, chi contattare

3 **Passaggio di consegne**
Comunicazione strutturata verso il territorio e/o IFeC

4 **Follow-up programmato**
Contatti e controlli calendarizzati, non lasciati al caso

F. Limonti, N. Ramacciati / Geriatric Nursing 71 (2026) 104116



SVILUPPO DEL RUOLO



Verso una progressiva autonomia professionale

Oggi

Coordinamento del percorso ospedaliero: work-up, lista d'attesa, ricovero, dimissione, follow-up

Domani

Care management proattivo: triage in lista, ambulatorio infermieristico, raccordo con IFeC, COT, MMG

Prospettiva

Pratica avanzata: protocolli per le transizioni, telemonitoraggio, esiti riportati dal paziente

Condizioni di sostenibilità

Tavi Coordinator

coordinator ogni 100–300 TAVI l'anno

Competenze

Percorso formativo mappato sul curriculum ESC/ACNAP

Valutazione

Indicatori di struttura, processo ed esito per dimostrare il valore del ruolo

AICM Associazione Italiana Case Manager



LE EVIDENZE

Cosa sappiamo dell'impatto del coordinatore

Journal of Clinical Medicine MDPI

Article

The COORDINATE Pilot Study: Impact of a Transcatheter Aortic Valve Coordinator Program on Hospital and Patient Outcomes

Journal of Clinical Medicine MDPI

Article

The Role of a Nurse in a Programme for Patients Undergoing Transcatheter Aortic Valve Implantation: Impact on Outcomes and Patient Experience

Miryam González-Cebrian [1,2,*], Marta Alonso-Fernández-Gatta [1,2], Ángel Víctor Hernández Martos [3], Sara Alonso Meléndez [1], Rosa Carreño Sánchez [1], Elena Olaya González Egido [1], Beatriz de Tapia Majado [1], Elena Calvo [2,3], Ignacio Cruz-González [1,2] and Pedro L. Sánchez [1,2]

ESC European Society of Cardiology

European Heart Journal (2024) 45, 1904–1916 https://doi.org/10.1093/eurheartj/ehae147

CLINICAL RESEARCH Cardiac and vascular surgery

A streamlined pathway for transcatheter aortic valve implantation: the BENCHMARK study

Impatto riportato

- Percorsi più efficienti, tempi ridotti
- Possibile riduzione della degenza
- Migliore esperienza e continuità percepita
- Supporto ai modelli fast-track / minimalist

Limiti

- Letteratura prevalentemente descrittiva e osservazionale
- Pochi disegni comparativi robusti
- Ruolo definito in modo disomogeneo tra centri
- Difficile isolare l'effetto del solo coordinatore

GRAZIE

per l'attenzione

Un percorso costruito insieme,
un modello che genera valore,
uno sguardo rivolto al futuro.

Il paziente al centro,
sempre.



TEAM MULTIDISCIPLINARE
Insieme per il meglio

CENTRALITÀ DEL PAZIENTE
Ascolto, cura, fiducia

QUALITÀ E INNOVAZIONE
Migliorare, ogni giorno

COLLABORAZIONE
Condivisione e integrazione

RICERCA E DATI
Per crescere e innovare

Ogni passo del percorso è valore.
Ogni persona, la nostra missione.